Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 243

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		52	27	15

Firenze, Lunedì 6 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5226 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del comune di Val d'Ambra, in provincia di Arezzo, in data 29 maggio 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Val d'Ambra ad assumere la nuova denominazione di Pergine, in conformità della preaccennata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 5 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.
LUIGI FERRARIS.

Il N. 5227 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Vista la domanda della maggioranza dei contribuenti delle due frazioni Anne con Salzen e Faller per ottenere di essere autorizzate a tenere ciascuna le rendite patrimoniali e le passività separate da quelle delle altre frazioni del comune di Servo (Belluno);

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Servo in data 26 aprile 1867;

Visto l'articolo 16 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le frazioni di Anne con Salzen e Faller sono autorizzate a tenere ciascuna le proprie rendite patrimoniali e le passività separate da quelle delle altre frazioni componenti il comune di Servo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.
LUIGI FERRARIS.

Il N. 5233 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Casapulla, nella provincia di Caserta, in data 5 maggio 1869, colla quale ebbe a fare istanza perchè quel comune fosse dichiarato chiuso quanto ai dazi di consumo;

Visti l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n. 3118;

Visto il decreto Reale 25 novembre 1866, n. 3353, sulla classificazione e qualifica dei comuni;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Casapulla, nella provincia di Caserta, è dichiarato chiuso, quanto ai dazi di consumo, a datare dal 1° gennaio 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 5 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.
L. G. CAMBRAY-DIGNY.

Il N. 5255 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 5 giugno 1865, che istituisce un personale contabile e scrivani locali pei servizi dipendenti dal Ministero della Guerra;

Visto il Nostro decreto in data 29 luglio 1865, sull'ammissione di assistenti locali in sussidio all'arma del Genio;

Visto il Nostro decreto in data 29 luglio 1865, relativo all'ordinamento del personale tecnico d'artiglieria;

Considerando la necessità, espostaci dal Nostro Ministro della guerra, di avere alcuni impiegati tecnici per la sorveglianza delle officine e dei laboratorii del Genio, e per la esecuzione e verificazione dei lavori;

Sulla proposizione del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nell'arma del Genio saranno nominati impiegati civili in sussidio agli ufficiali dell'arma stessa, per la sorveglianza, esecuzione e verificazione dei lavori da eseguirsi nelle officine di costruzione e presso il Comitato.

Art. 2. La denominazione di tali impiegati sarà quella di *Capi officina.* I gradi, la classe ed i relativi stipendi, come anche le rispettive assimilazioni di rango ai militari dell'Esercito per gli impiegati medesimi, saranno quelli stabiliti per i capi officina d'artiglieria dal precitato Nostro decreto 29 luglio 1865.

Art. 3. Saranno applicabili ai capi officina del Genio le disposizioni tutte contenute nel precitato Nostro decreto 29 luglio 1865, relativo all'ordinamento del personale tecnico d'artiglieria. Però, per quanto si riferisce all'avanzamento dei capi officina ed ai successivi passaggi ai gradi superiori, saranno osservate le disposizioni contenute nell'articolo 3 del Nostro decreto 9 luglio 1868, relativo all'avanzamento degli impiegati tecnici del corpo di stato maggiore.

Art. 4. Il numero dei capi officina da nominarsi pel servizio dell'arma sarà di cinque.

Art. 5. I cinque capi officina per il servizio dell'arma del genio potranno essere:

Un capo officina principale di 1ª o 2ª classe;
Un capo officina di 1ª classe;
Un capo officina di 2ª classe;
Due capi officina di 3ª classe.

Art. 6. A conseguire i suddetti impieghi verranno per la prima volta chiamati quegli impiegati dell'arma del Genio o quegli altri individui che per speciali convenzioni fanno attualmente servizio da capi officina presso il Comitato o le officine di costruzione del Genio.

Il grado e la classe da assegnarsi a ciascuno di essi sarà determinato dal Nostro Ministro della Guerra a seconda dello stipendio od assegnamento di cui possono essere provvisti e degli anni di servizio prestati.

Art. 7. Gli stipendi assegnati a detti impiegati saranno compensati con corrispondenti riduzioni nel personale contabile del Genio, da operarsi in modo che non venga sorpassato l'assegno stabilito al capitolo 4 del bilancio del Ministero della Guerra.

Art. 8. Il presente decreto avrà effetto dal 1° settembre 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.
E. BERTOLÈ-VIALE.

Con Regio decreto 21 di luglio 1869 Volpe Alfonso, alunno dell'amministrazione forestale dello Stato con le funzioni di brigadiere, fu nominato capo guardia della stessa amministrazione con l'annuo stipendio di lire 1000 dal 1° del successivo mese di agosto.

Con Regio decreto del 21 luglio 1869 il guardia generale nell'amministrazione forestale dello Stato Volpe Rocco è stato promosso ad ispettore di 2ª classe.

Nella pubblicazione fatta il 3 corrente della Relazione a S. M. il Re sopra l'emissione delle obbligazioni della Regìa dei tabacchi alla colonna 4ª capoverso 14 dove trattasi del prezzo di emissione delle obbligazioni demaniali incorse un errore che deve esser rettificato come segue:

« Il prezzo dell'emissione delle demaniali invece equivaleva al consolidato al prezzo di lire 59 79, e siccome, quando la emissione di queste obbligazioni si fece il prezzo del consolidato era 65 35, così la emissione delle demaniali fu al disotto del consolidato di 5 punti e 56 centesimi. »

Qualche lieve errore incorse pure nei paragrafi 16 e 17 della stessa colonna, ove trattasi del prezzo degli altri valori al 1° ottobre 1868. Queste cifre debbono essere rettificate a norma del prospetto riportato all'Allegato *C.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 1° corrente fu aperta al servizio del Governo e dei privati la stazione telegrafica della ferrovia in Starza (provincia di Avellino) con orario limitato.

Firenze, 4 settembre 1869.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di concorsi ai posti gratuiti, per perfezionamento di studi all'interno e all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno il seguente avviso:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario approvato col R. decreto 6 ottobre 1868, n° 4638, sono aperti concorsi per studi di perfezionamento sì all'estero, che all'interno del Regno.

Le norme all'uopo prescritte in conformità di quanto dispone il predetto art. 66 sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportato la laurea da non più di 4 anni: se aspirano ad un posto all'estero dovranno essere laureati da un anno almeno;

2° Gli assegni tanto all'interno che all'estero si conseguono per concorso sostenuto davanti apposita Commissione;

3° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali presentate dai candidati insieme alle loro domande. La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti;

4° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione propone le discipline sulle quali deve aprirsi il concorso e nomina la Commissione (*).

Sono aperti concorsi per n° 6 assegni per studi di perfezionamento all'interno (presso le Università e gli Istituti superiori) di L. 1200 l'uno e per la durata d'un anno.

Sono pure aperti i concorsi per n° 4 assegni di perfezionamento negli studi all'estero. La somma e la durata di tali assegni verrà stabilita volta per volta secondo gli studi in cui si chiede di perfezionarsi e secondo il luogo prescelto a compierli.

Gli aspiranti ai mentovati posti debbono soddisfare alle seguenti prescrizioni:

1° Il candidato dovrà dichiarare in qual ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali speciali studi precedenti vi si è preparato;

2° Dovrà aggiungere presso quale Università o stabilimento superiore d'istruzione desidera di perfezionare i suoi studi ed in modo particolare quali corsi intenda seguire.

Il Consiglio superiore ricevute le istanze dei concorrenti e assunte le debite informazioni sceglierà, o per mezzo di Commissioni nominate nel proprio seno o fuori, o per mezzo di delegazione ad alcuna delle facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori dei posti sussidiati.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 12 settembre prossimo venturo.

Firenze, 14 agosto 1869.

(*) Per questo anno, il Consiglio ha deliberato di determinar le materie quando avrà visto le domande dei concorrenti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

I giornali parigini del 3 corrente recano il resoconto della seconda seduta plenaria del Senato, di quella cioè del 2 settembre.

La seduta è incominciata con un diverbio piuttosto animato insorto fra il principe Napoleone ed il signor Ségur d'Aguesseau. Questi avendo detto che il discorso pronunziato il giorno innanzi dal principe era tristo, sconfortante, scandaloso, il principe gli rispose vivamente che scandalose erano le sue parole.

L'incidente non ebbe seguito e la parola fu data al relatore signor Devienne, il quale ha pure impreso a rispondere al discorso del principe. Il signor Devienne ha confutato con vivacità di parola talune delle censure mosse contro il suo rapporto. Esso si è adoperato a dimostrare che si accusava a torto la Commissione di non aver accolto con simpatia il senatusconsulto e citò in appoggio del suo dire il seguente passo della relazione:

« La vostra Commissione vi propone all'unanimità di associarvi all'iniziativa dell'imperatore. Ella attende con fiducia la leale esecuzione di queste nuove risoluzioni, come quella di tutte le misure che sono annunziate dalla esposizione dei motivi presentata dal governo. »

Dopo il relatore ha preso la parola il signor M. Chevalier. Ei disse che tutti sono unanimi in un pensiero, in quello cioè di ritrovare il mezzo più propizio di preparare l'avvenire passando dall'Impero autoritario all'Impero liberale.

L'oratore espone rapidamente la Costituzione dell'anno VIII, la quale riconosceva la esistenza di tre grandi corpi, e per la prima volta stabiliva una distinzione, sconosciuta fino allora, fra il Senato e il Corpo legislativo, attribuendo all'uno il potere costitutivo e all'altro il potere legislativo. E questa è, a suo modo di vedere, la Costituzione del secondo impero. Ma vi ha, dice l'oratore, un altro sistema adottato in tutti i paesi costituzionali, quello cioè che ammette due Camere egualmente dotate della facoltà legislativa e costitutiva. Il signor Chevalier esamina alla sfuggita i due sistemi e dimostra, particolarmente colla storia dell'Inghilterra, che al secondo si arriva soltanto per gradi, ed è questo, giusta le sue speranze, che avverrà in Francia.

« Voi potete, diss'egli, inceppare il movimento ma non lo arresterete mai completamente. Epperò malgrado la ripugnanza che il governo ha manifestato ieri per l'organo del ministro dell'interno, io non esito a dire che non passeranno due anni, e il governo istesso, cedendo alla pubblica opinione, proporrà che le due Camere siano dotate di eguali poteri. »

In questa previsione il signor Chevalier vota con piacere e riconoscenza il senatusconsulto.

Col discorso del signor Chevalier la discussione generale fu chiusa.

Fu aperta la discussione degli articoli.

Un emendamento del signor Bonjean, chiedente la divisione dei poteri legislativi e costitutivi tra il Senato ed il Corpo legislativo, che il proponente pretendeva riferire all'articolo primo del senatusconsulto, non fu posto in discussione perchè ad avviso della maggioranza del Senato esso riguarda più specialmente l'articolo V. L'emendamento verrà quindi discusso nella prossima seduta.

L'articolo primo fu adottato nella forma proposta dalla Commissione.

Sull'articolo secondo ha tenuto un lungo discorso il signor de Maupas, addimostrando che esso risponde completamente ai voti del paese, dacchè consacra la risponsabilità ministeriale.

Il signor Rouland domanda la soppressione dell'articolo 2°.

Messa ai voti la proposta Rouland è respinta e l'articolo 2° è adottato.

Vengono del pari adottati gli articoli terzo e quarto e la seduta è sciolta.

— Il ministro d'agricoltura e commercio ha indirizzato all'Imperatore un rapporto per esporgli:

Che il sistema metrico tende a generalizzarsi in tutti i paesi per le misure di lunghezza, di peso e di capacità.

Che dodici Stati l'hanno ufficialmente adottato: il Belgio, l'Olanda, l'Italia, Roma, la Spagna, il Portogallo, la Grecia, il Messico, il Brasile, il Chilì, la Nuova Granata e le Repubbliche dell'America meridionale.

Che la Commissione inglese dei tipi ha espresso il voto di veder facilitata l'adozione e l'introduzione dei pesi e delle misure metriche e della nomenclatura francese nel Regno Unito;

Che finalmente è utile di fornire a tutti i paesi esteri dei tipi metrici che possano servire a generalizzare l'uso del sistema.

Il rapporto propone quindi di nominare una Commissione incaricata di consegnare ai commissarii esteri questi tipi di cui la base sarà il metro, deposto al conservatorio delle arti e dei mestieri.

L'Imperatore ha approvato questo rapporto.

— Si legge nella *Patrie*:

Parecchi giornali annunziano l'arrivo a Parigi del maresciallo Mac Mahon duca di Magenta, il quale verrebbe in Francia per far risolvere parecchie questioni, relative all'organizzazione militare dei nostri possedimenti d'Africa.

Una lettera particolare del 1° settembre ci avverte che il maresciallo non ha abbandonato Algeri, e che non verrà in Francia che nei primi giorni del dicembre, epoca nella quale i marescialli si riuniscono al Ministero della guerra per occuparsi della classificazione degli ufficiali superiori.

— Secondo il *Gaulois* l'Imperatore avrebbe fatto esprimere al generale Prim il suo rincrescimento per non averlo potuto ricevere al suo passaggio da Parigi ed il suo desiderio di vederlo al suo ritorno da Vichy.

— La *France* dice parlarsi di un movimento prefettoriale, che abbraccerebbe un certo numero di dipartimenti e avrebbe un carattere politico e nel tempo stesso amministrativo.

— Il *Gaulois* dice che il principe Gortschakoff è aspettato a Parigi.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali austriaci in data di Vienna 2 settembre:

Il conte Trauttmansdorff, ambasciatore austriaco a Roma, il quale trovasi presentemente ai suoi beni in Boemia, si prepara a far ritorno a Roma.

Già alcuni giorni sono, vennero spediti a Roma, all'indirizzo del conte, parecchie casse e colli, contenenti preziosi servizi da tavola ed altri oggetti simili. Ne' primi giorni del mese prossimo il conte Trauttmansdorff arriverà a Vienna, e dopo aver ricevuto le istruzioni necessarie per l'epoca del Concilio, si recherà a Roma verso la metà d'ottobre.

— Colla data di *Linz* 2 gli stessi giornali recano:

Nell'adunanza di ieri dell'associazione liberale, che fu straordinariamente frequentata, furono approvate quasi ad unanimità le proposte della Commissione contro i conventi e riguardo al contegno del vescovo. La proposta di Edenbacher per la totale abolizione dei conventi rimase in minoranza.

AMERICA

Il *Buenos Ayres Standard* del 25 luglio dice:

La guerra del Paraguay non ha fatto progresso, nè si capisce quando gli alleati intendano di spingere innanzi le loro operazioni.

Il conte d'Eu ha il suo quartier generale nel villaggio di Pirayù, nel centro di una vallata deliziosa, circa 30 miglia all'interno da Assunzione.

Le selvatiche e fittamente alberate alture delle Cordigliere, al di là del lago Ipacary, sono tenute da Lopez, le cui forze non sono chiaramente accertate, e il cui centro di operazioni si suppone essere nelle vicinanze di Ascurra.

Il terreno intermedio, comunemente chiamato neutrale, ma infestato da Paraguaiani ostili, è in parte palude e in parte foresta, ed offre considerevole difficoltà all'avanzarsi della cavalleria.

Dalle alture possedute dai nativi, sarebbe facile per Lopez, se avesse artiglieria adattata, l'aprire un fuoco micidiale sull'accampamento degli alleati; ma sembra che i suoi cannoni siano di calibro leggero, e cagionano pochi danni alle linee avanzate.

Frattanto una gran quantità di donne paraguaiane si vanno ogni giorno presentando ad Assunzione in uno stato di gran miseria e di quasi completa nudità; esse ben presto si adattano ai loro nuovi padroni, i soldati brasiliani, e compariscono dopo pochi giorni in abiti sfoggianti di ogni colore.

Si asserisce sopra fonti credibili che la popolazione dell'interno del Paraguay conta ancora circa 400,000 anime, e che se Lopez si ritira sulla regione del Caaguazu, il termine della guerra sarà più remoto che mai, poichè le risorse e la popolazione del Paraguay sono ancora per la maggior parte a sua portata avendo le donne coltivato vaste raccolte nei distretti al di là delle Cordigliere.

Per quanto riguarda la crudeltà di cui è accusato Lopez, sentiamo dal general M'Mahon che parecchie delle supposte vittime sono viventi e in buona salute, ma non vi ha più alcun dubbio ch'egli abbia messo a morte uno de' suoi fratelli e il ministro Palacios, oltre molti altri.

VARIETÀ

I Cinesi agli Stati Uniti.

La Cina propriamente detta contiene una popolazione di oltre 450 milioni d'anime che raddoppierebbe in 60 anni circa, se dovesse seguire il movimento progressivo constatato dai censimenti ufficiali di questo e dei precedenti secoli.

Se non che la Cina è un impero d'una vastità immensa, e colla sua enorme popolazione ella non conta tanti abitanti per chilometro quadrato, quanti ne conta la maggior parte degli Stati d'Europa. Non vi ha adunque ingombro come si pretende da taluni. Da questa rapida propagazione della razza risulta ciò nulla meno una grande concorrenza nelle diverse industrie nazionali.

Molti vivono fra gli stenti e la miseria, ma in luogo di gettare i loro fanciulli sulla strada e farli divorare dai porci, come vuole un'opinione erronea e assurda molto divulgata in Europa, i Cinesi vanno in cerca di lavoro all'estero e ritornano poscia ai loro focolari con un modesto peculio, e se fortuna li favorisce, con immense ricchezze.

Fra gli emigranti, alcuni si stabiliscono nei paesi di loro scelta e vi esercitano il commercio e certe industrie; altri s'arruolano come *coolis* o liberi operai, per un tempo fisso e a condizioni determinate. Le colonie europee: Bourbon, Maurizio, la Guiana, le Antille e l'Australia, le repubbliche americane del Pacifico, la Cocincina, l'Arcipelago indiano e la California sono i paesi ove si riversa specialmente il grosso di questa emigrazione.

I Cinesi sostengono una parte importante nella California ove hanno fondato delle grandi case di commercio, delle agenzie e delle compagnie i cui capi sono divenuti più volte milionarii. Questi Cinesi asiatici sono in pari tempo uomini distintissimi, e una Commissione, nominata dal Congresso e guidata dal signor Beniamino Wade, presidente del Senato, si è recata non ha guari a San Francisco e si è messa in relazione con esso loro affine di ottenere dei ragguagli precisi e pratici sui mezzi di sviluppare il commercio tra l'Asia e l'America.

Una riunione ha avuto luogo in quest'occasione presso il ricchissimo cinese Chy-lung, che ha dato ai suoi ospiti uno splendido banchetto al quale non mancavano nè i vini francesi, ne i nidi di rondine; ed un altro distinto cinese Tung-Pa vi ha pronunciato un discorso in lingua inglese per dimostrare che l'introduzione di emigrati cinesi agli Stati Uniti sarebbe un beneficio per la Repubblica americana.

Tung-Pa non ha mancato di far cenno, in appoggio della sua tesi, di tutte le cose fatte dai suoi compatrioti nella California e la parte importante ch'essi ebbero nella costruzione di quella gigantesca strada ferrata che unisce Nuova York a S. Francisco e di cui gli Americani vanno a ragione tanto orgogliosi.

Gli operai cinesi hanno infatti condotto a termine più della metà dei lavori di questa linea colossale, fra la vallata di Sacramento e quella del Mississipì. Essi hanno livellata la via, perforati i tunnel, costrutti i viadotti, addimostrando rara energia e notevole intelligenza. I servizi ch'essi hanno reso in questa faticosa e difficile impresa hanno colpito vivamente gli spiriti e gli Stati del Sud che difettano di braccia, come la Luigiana, il Mississipì, il Tennessee e Arcansas, hanno deciso di far appello a lavoratori cinesi.

Questa decisione non ha nulla di strano, ma appena fu manifesta, energiche proteste si sollevarono contro da tutte le parti e parecchi giornali americani mandarono un grido d'allarme. Essi rappresentarono i Cinesi, siccome quelli che accorrendo a milioni s'impadroniranno del paese introducendovi i loro costumi, le loro abitudini e superstizioni. Mercè il loro tenace genio asiatico i cinesi sarebbero poi capaci, secondo i Yankees, d'alterare col tempo il carattere nazionale degli Stati Uniti e di esercitare un'influenza disastrosa sulla loro costituzione politica e sociale. Si invitò persino il congresso a compilare e votare una legge protettrice per salvare il paese dai pericoli d'un'invasione cinese.

Quello che si teme sopra tutto si è di vedere i Cinesi investiti del diritto di voto per il solo fatto del soggiorno determinato dalla legge. Ma

questi pericoli sono più immaginari che reali, e gli Americani possono, se credono, regolare le condizioni del diritto elettorale, adottando delle basi più rigorose ed escludendo i lavoratori stranieri che non volessero rinunziare ai loro diritti di cittadini cinesi per divenire cittadini degli Stati Uniti.

Ciò facendo gli Stati Uniti sarebbero nel loro pieno diritto, ma s'esporrebbero a un biasimo meritato se essi che devono la loro prosperità all'immigrazione, volessero vietare l'accesso nel loro territorio alla popolazione cinese.

I Cinesi occupano d'altronde un posto distinto fra i popoli. Essi hanno delle istituzioni regolari e molto perfezionate, una letteratura che non la cede a nessun'altra, dei filosofi eminenti ed una industria assai sviluppata. Noi li abbiamo sorpassati, è vero, e di molto, ma dei progressi che abbiamo fatti, andiamo in gran parte debitori ad essi.

In quanto a idee religiose i Cinesi non sono al disotto degli altri popoli. Nel mentre la massa del popolo segue le massime d'una religione quanto mai complicata, e ricca di cerimonie, le classi superiori della società professano il deismo puro, divenuto la religione ufficiale dell'impero cinese.

Non v'ha adunque alcun pericolo per gli Stati Uniti nemmeno dal lato religioso. Che se i discepoli di Confucio si proponessero pure di propagare le sue dottrine nell'America, esse non sono di certo inferiori nè più perniciose di quelle tante che professano le tante sette che hanno stanza negli Stati Uniti.

Guidato forse da cosiffatto pensiero un emigrato cinese assai intelligente che ha fatto la sua fortuna a San Francisco, ha deciso di dedicarne una parte alla fondazione d'un istituto destinato a volgarizzare le dottrine di Confucio, ed è precisamente Boston, l'*Atene* e la *Gerusalemme del nuovo mondo*, che sarà la sede di questa patriotica istituzione.

D'altronde vi hanno degli uomini eminenti che si studiano di sradicare i pregiudizi che ancora prevalgono in America ed in Europa riguardo ai Cinesi. Ecco a cagion d'esempio quel che ne diceva l'anno scorso in una riunione a Nuova York, l'americano Burlingham nella sua qualità di capo di un'ambasciata cinese che ha visitato l'Europa e l'America:

« La Cina ha un popolo nobile e grande. Ella ha tutti gli elementi di una magnifica nazionalità; è un paese dove vi ha maggior unità di pensiero che in qualsiasi altro paese del mondo; è un paese dove le massime dei sapienti perpetuandosi di età in età in libri venerati, sono penetrate profondamente nello spirito di tutto il popolo.... è la terra dei letterati, delle scuole, dei libri, dal semplice opuscolo alle enciclopedie di 500 volumi. È la terra ove i privilegi sono eguali; è la terra senza caste, perocchè il sistema feudale dei Cinesi fu distrutto 2,000 anni or sono; e fino d'allora essi hanno fondato il loro grande sistema di civiltà sopra una grande idea, cioè a dire che il popolo è la sorgente di ogni potere. È un principio che fu proclamato 2,200 anni fa da Mencius...

« Lo dichiaro senza esitare, il cinese è un gran popolo; è un popolo civile, paziente, industrioso. Ed è un popolo siffatto che dei severi villanzoni (*the bitter boor*) vorrebbero escludere dai consigli delle nazioni! È un popolo siffatto sarà messo al bando delle altre nazioni dall'elemento tirannico della politica!... La Cina non ha sentimenti ostili contro di voi. Ella non vi domanda altro se non che siate benevoli verso i suoi nazionali com'ella lo è inverso di voi. Ella desidera di scambiare con voi non solo delle mercanzie ma altresì delle idee. »

Gli sforzi di Burlingham e di altri non rimasero deserti d'effetto, e già l'agitazione anticinese agli Stati Uniti comincia a calmarsi. Una Convenzione si è riunita il mese scorso a Memphis per esaminare le quistioni relative all'immigrazione cinese, e prima di separarsi ha costituito una compagnia con un capitale di cinque milioni di franchi allo scopo di attirare gli operai del Celeste Impero nella valle del Mississipì.

È stato deciso che si offrirebbe agli operai, arruolati per cinque anni, una retribuzione annua di 120 franchi, ed un negoziante cinese è corso subito a Memphis per offrire alla nuova compagnia di far venire dei *coolis* dalla Cina alle condizioni più vantaggiose.

L'esempio del Mississipì non tarderà ad essere seguito dagli altri Stati del Sud, di modo che i Cinesi sono destinati, secondo tutte le apparenze, ad occupare un posto importante nel lavoro agricolo ed industriale della Repubblica americana. La grande corrente d'immigrazione che si sta per creare, avrà nello stesso tempo per risultato di dare un impulso straordinario alle relazioni fra gli Stati Uniti e la Cina e di stabilire fra questi due paesi uno scambio incessante d'idee e di relazioni economiche ed industriali.

NOTIZIE VARIE

Per ulteriori notizie pervenuteci da Avellino dopo quelle pubblicate nella Gazzetta di ieri rileviamo che il capobanda Carbone si risolse ad uccidere il Pica per la ragione che questi, solo della banda, rifiutava di costituirsi alle autorità e tentava disertare dai compagni al momento decisivo.

Questo grave fatto non ha che affrettato l'altro, del quale ora abbiamo la certezza ed i cui risultati sono importantissimi.

Per telegrammi ricevuti stamane sappiamo che ieri si è costituita l'intera banda tristamente celebre sotto i nomi de' suoi capi Pica e Carbone. Era capitanata da Alfonso Carbone, e composta di dodici briganti, compreso lui, cioè Riccio Sabato, Saulino Francesco, Volpe Vincenzo, Vestuto Antonio, Meloro Pasquale, Cieri Antonio, Longo Gelsomino, Palumeo Luigi, Napolitano Antonio, De Vito Donato, e Scarano Antonio. Al mezzogiorno recatisi nella chiesa parrocchiale di Montella, vi hanno deposto le armi sull'altare. Quindi si sono presentati tutti all'autorità militare che immediatamente gli ha fatti tradurre nelle carceri di Avellino. Le popolazioni di quella città e dei paesi circonvicini erano ieri in festa per un tale avvenimento che ridona la sicurezza all'intera provincia di Avellino ed ai circondari di Salerno e Campagna, rimasti così affatto liberi dal brigantaggio.

Aggiungesi nelle comunicazioni ricevute che quelle popolazioni ne manifestano la loro riconoscenza verso il Governo. E ne hanno ragione dappoichè la presentazione della detta banda non si deve che all'accorgimento con cui, specialmente in questi ultimi tempi, sono state condotte le operazioni contro il brigantaggio dalle autorità politiche e militari intese a quel fine con lodevolissimo accordo.

Sappiamo inoltre che il Ministero dell'interno, appena avute queste notizie, ha manifestato la sua soddisfazione all'illustre gen. Pallavicini che da parecchi anni attende con tanto zelo a quell' opera spesso ingrata e sempre laboriosa; come pure al signor prefetto di Avellino ed alle altre autorità che hanno cooperato al successo di ieri ed ai fatti che lo hanno preceduto.

— Scrivono dal Campo di Somma, 5 settembre, alla *Perseveranza*:

Oggi verso le sette e mezzo pomeridiane giungeva a Villa Masnaga S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dalla sua Casa Militare.

Sino dal mattino le truppe che attualmente trovansi al campo avevano preso i loro nuovi accampamenti. I soldati mostransi lietissimi d'aver fra loro il valoroso Principe, che nel quadrato di Villafranca mostrossi degno discendente d'una stirpe patriottica e guerriera.

S. A., accolta al suo giungere colle più vive manifestazioni di plauso e d'affetto, convitava alla sua mensa, che ebbe luogo alle otto pomeridiane, i due generali comandanti le divisioni coi rispettivi capi di stato maggiore.

Domani S. A. R. assumerà il comando del campo.

— Si legge nella stessa:

A quanto dicemmo ieri circa la presentazione del dono della città di Milano a S. A. R la Principessa Margherita, aggiungiamo i seguenti particolari.

Il sindaco e i quattro assessori vennero ricevuti in forma solenne dalla Principessa e dal Principe, circondati da tutti i personaggi della loro Casa, colle dimostrazioni più lusinghiere di affetto e di gratitudine.

Alla lettura dell'indirizzo, la Principessa fu oltremodo commossa per i gentili sentimenti ivi espressi in omaggio a Lei ed alla Sua augusta Familia. Tanto Ella che il Principe rivolsero poi alla Rappresentanza municipale parole cordiali e riconoscenti per il bellissimo ricordo Loro offerto dalla nostra città.

Presentato lo stipo, tutti gli astanti rimasero meravigliati dello stupendo capo d'arte. Poscia gli artisti Spelluzzi e Bernacchi ne fecero la descrizione, e, mano mano che ne mostravano le varie parti alla Principessa, S. A. ne lodava assai il bellissimo lavoro, che per disegno, finitezza e ricchezza non teme nessun confronto. Il Principe Umberto strinse affettuosamente la mano ai bravi artisti con parole lusinghiere pel loro ingegno.

Indi la Rappresentanza municipale e gli artisti vennero invitati ad una colazione, durante la quale i Principi informaronsi con affettuosa sollecitudine delle cose della nostra città e specialmente in rapporto all'istruzione ed agli istituti di beneficenza.

Verso le due pomeridiane, la Commissione si congedava dalle LL. AA., recando seco gratissima memoria della affettuosa accoglienza ricevuta.

— È morto ieri in Firenze l'onorevole Giovanni Acerbi, deputato del collegio di Gonzaga.

— Il Comitato di beneficenza per le Pie Istituzioni, Asili Infantili, Casa di Lavoro e Ospizi Marini, annunziava ieri in un gran cartello affisso alle cantonate che nel giorno di mercoledì, 8 settembre, avrà luogo sulla piazza dell'Indipendenza, a ore cinque pomeridiane, una tombola a beneficio delle suddette istituzioni. Al benemerito Comitato auguriamo il favore del tempo e del pubblico.

— Da alcuni giorni, scrive l'*Adige* di Verona, il cattivo tempo ha sospese le operazioni in grande di questo campo. La penultima manovra che ebbe luogo fu assai interessante.

Verona raffigurava una città priva di fortificazioni esterne. Essa doveva essere un punto difendibile, ma munita solo di cinta daziaria; in una parola, era una città chiusa a cavallo del fiume Adige, ed era presidiata da pochi battaglioni di soldati.

Ora questa città doveva venire attaccata e presa.

Gli attaccanti erano comandati dal generale Federici, che aveva sotto i suoi ordini 11 battaglioni, cioè, gli 8 battaglioni della brigata granatieri, 1 battaglione del 55° fanteria, un battaglione del 56°; ed oltracciò il 24° battaglione bersaglieri, 10 pezzi d'artiglieria e 2 squadroni dei cavalleggieri Saluzzo.

Gli attaccati erano comandati dal generale Caffarelli, che avea sotto i suoi ordini 15 battaglioni, cioè, gli 8 battaglioni della brigata Palermo, 6 battaglioni della brigata Marche, ed oltracciò il 31° battaglione bersaglieri, 12 pezzi di artiglieria e 4 squadroni dei cavalleggieri di Saluzzo.

Come dicemmo più sopra, Verona fingevasi custodita da un debole nerbo di truppe. Il nemico, ciò sapendo, tentava un colpo di mano sperando di impadronirsene. A tale scopo esso spingeva il corpo suddescritto sulla strada Mantova-Villafranca-Verona ed all'alba giungeva in vista della città. Occupava Santa Lucia, la Bassa e Tombetta, e avendo riconosciuto che il terreno attorno alla città sulla destra dell'Adige era affatto sgombro, si avanzava verso Porta Nuova sperando di poterla demolire e dare poscia la scalata al muro di cinta.

Il comandante del presidio veronese avea avuto in antecedenza sentore di tale progetto del nemico ed avea chiesti soccorsi, i quali infatti erano giunti durante la notte a mezzo della ferrovia per porta Vescovo. Al momento, adunque, in cui il nemico si presentava alla Porta Nuova, il presidio era rinforzato nel modo che più sopra descrivemmo, dal quale appare come esso fosse superiore in numero

Il generale Caffarelli, rappresentante la difesa di Verona, pensando che sarebbe impresa troppo pericolosa lo sbucare da Porta Nuova, ove il terreno era troppo ristretto perchè esso potesse spiegare le proprie forze, e pensando d'altro canto che un' uscita da quella parte non avrebbe servito ad altro che a sospingere il nemico sulla propria linea di ritirata, il generale Caffarelli, dicevamo, lascia a Porta Nuova una guardia incaricata di preparare una difesa interna pel caso che il nemico riuscisse a sforzare l'entrata, e decide di portare le sue forze sul fianco sinistro del nemico per tagliargli possibilmente la ritirata, o almeno per costringerlo a porsi in ritirata.

A tale scopo infatti egli uscì colle sue truppe da Porta S. Zeno e da Porta Catena e si apparecchiò a fare dimostrazioni contro la sinistra del nemico, come se volesse distaccarlo da Porta Nuova. Nello stesso tempo egli diede ordine ad una conveniente riserva di portarsi il più possibile al coperto della vista del nemico a Croce Bianca ed a San Massimo, d'onde, progredendo lungo il ciglione, venisse a cadere sul fianco sinistro del nemico impadronendosi della strada di Mantova.

Il nemico appena vide che il difensore di Verona compariva sulla spianata, occupò difensivamente il ciglione, appoggiando la sinistra al forte Santa Lucia (considerato meramente come un ostacolo passivo) e prolungando la destra verso il bastione dei Riformati. Egli sperava così di poter trattenere l'avversario nel basso, e intanto con parte delle sue artiglierie aprirsi l'accesso alla città. Ma quando s'avvide che un altro corpo nemico di cui non poteva bene valutare la forza, aveva guadagnato il ciglione, e gli minacciava la via di ritirata, egli portò le sue riserve verso Giegola e Fenilone, organizzando la sua difesa fra i detti siti e S. Lucia, e vi prolungò la sua resistenza, finchè il grosso delle sue forze non fu tutto avviato ordinatamente sulla via di Mantova.

La manovra procedette assai bene. Molta gente vi assisteva.

— Congresso pedagogico. — Seduta del 3 settembre 1869. — Presidenza Bon Compagni.

Il presidente ringrazia dell'onore fattogli dall'adunanza di ieri che per acclamazione lo scelse a presidente generale del Congresso.

È comunicato un dispaccio governativo del ministro Bargoni, il quale saluta i maestri radunatisi in Torino e fa voti per gli studi del Congresso.

Il signor E. Bianchi, di Genova, fa quindi un'interpellanza sulla Commissione eletta nel precedente Congresso di Genova, intesa a promuovere l'attuazione delle decisioni dei Congressi. Lamenta che nulla si sia fatto in proposito. Chiede si elegga una nuova Commissione.

Parlano, quasi tutti appoggiando il preopinante, Bon Compagni, il prof. G. E. Garelli, Castrogiovanni, Turbiglio, Pertica, Somasca ed altri.

L'ordine del giorno Bianchi, riguardante l'elezione di una nuova Commissione, viene approvato a grande maggioranza.

Il comm. abate Bernardi, presidente di sezione, occupa quindi il posto di presidente e pronunzia un affettuoso discorso, dopo del quale vien data la parola al conte Riccardi di Netro, per leggere la seconda relazione sui provvedimenti da adottarsi sull'insegnamento della ginnastica e del canto nelle scuole.

L'egregio relatore partì dal punto di vista che la ginnastica, utile allo svolgimento delle forze fisiche, rende l'animo giovanile più facile agli studi ed alle impressioni generose. La strettezza dello spazio ci impedisce di diffonderci su questo, a ragione applauditissimo, discorso.

Parlarono in seguito i signori Gamba, Danna, Pulto, Pertica, Bianchi. La discussione s'aggirò in ispecie sulla necessità di rendere o no obbligatori la ginnastica ed il canto nelle nostre scuole.

Il fine della discussione vien rimandato a dimani. Sono le ore 4 pom.

Domani, 4, alle ore 9 1/2 seconda conferenza.

— Si legge nella *Gazzetta di Venezia* del 4:

Giovedì il segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici ingegnere Cadolini, accompagnato dal prefetto, dal deputato Marcello, presidente della Commissione lagunare, e dagli ingegneri cav. Spadon e cav. Contin, si è recato a visitare i lavori al porto di Malamocco, alla Diga, ed al Gran Canale di navigazione, prendendo minuta notizia in particolare dei mezzi effossorii adoperati per gli scavi; e rilevando quali disposizioni sarebbero necessarie per portare colla massima sollecitudine a compimento i lavori.

Quindi si è recato a visitare il tracciato ed i primi lavori della nuova stazione marittima, prendendo cognizione particolarmente della modificazione, piccola rispetto alla spesa, ma importantissima nei riguardi idraulici all'imboccatura del Canal Grande; quella cioè che si riferisce all'arcata del gran ponte che congiunger deve la stazione di Santa Lucia coll'isola di Santa Chiara.

Il comm. Cadolini parte da Venezia domani.

— Nel mese di giugno p. p. pervennero alla Direzione del R. Archivio Generale di Venezia dalla Biblioteca Imperiale di Vienna i Codici spettanti agli Archivii Veneti che negli anni 1836, 1837 e 1842 erano stati trasmessi dalla Direzione della biblioteca di Brera in Milano alla Biblioteca Imperiale suddetta, il cui catalogo, opera del cav. Tommaso Gar, fu stampato nel vol. V. dell'*Archivio storico italiano*, serie 1ª, Firenze, Vieusseux, 1843.

Alcuni però di quei Codici non erano stati compresi in quel catalogo, perchè al cav. Gar non fu dato di esaminarli insieme cogli altri.

Ora il governo austriaco, accettando le buone ragioni fatte valere dalla Direzione dell'Archivio Generale, accondiscese a restituirci anche quegli ultimi Codici, i quali, infatti, giunsero ieri all'Archivio stesso. Fra i più pregevoli, si trovano i diciotto volumi delle famose *Annotazioni degli inquisitori di Stato*, pel periodo 1643-1797, che contengono ragguagli della maggior importanza sulla politica segreta della Repubblica e sull'alta polizia del suo Governo.

(*Idem*)

— Abbiamo già annunziato che il Congresso dei giureconsulti tedeschi s'è riunito il 20 dello scorso mese a Heidelberga. I giornali tedeschi recano ora i seguenti particolari sul Congresso:

La prima seduta plenaria è stata aperta dal signor Walfson di Amburgo. In seguito a proposta fatta dal comitato permanente, il signor Blunschli di Heidelberga è stato eletto presidente. Appena nominato il presidente, il signor Tolly, primo ministro del Baden, ha salutato l'assemblea in nome di S A. R il Granduca di Baden. Le parole eloquenti del ministro hanno prodotto sugli astanti un effetto molto favorevole. Fu applaudita particolarmente la fine del discorso, nella quale l'oratore ha posto in rilievo la tendenza che si appalesa sempre più vigorosa in Germania verso l'unificazione legislativa. « Le idee giuste, conchiuse il ministro, varcano i fiumi, prima ancora che siano costruiti i ponti. »

Il presidente comunicò quindi all'assemblea una lettera colla quale il cancelliere della Confederazione del Nord, conte de Bismark, annunziava l'invio al Congresso del progetto di Codice di procedura civile per la Germania del Nord, opera d'immensa importanza per lo sviluppo del diritto germanico in generale. Il Congresso ha espresso la sua gratitudine per l'attenzione usatagli dal cancelliere.

Dopo che il presidente ebbe annunziato che la facoltà legale di Bologna aveva inviato al Congresso uno dei suoi professori, il signor Serafini, e che la Società degli avvocati di Pesth è pure rappresentata da una deputazione, il signor Makower, avvocato molto reputato di Berlino, ha letto una relazione interessantissima sui lavori legislativi dei diversi Stati tedeschi durante l'anno decorso. Esaminata ed illustrata con numerosi esempi la situazione poca felice a questo riguardo degli Stati del Sud, il signor Makower ha conchiuso dimostrando che questi Stati si trovano obbligati sia per mancanza d'un organo legislativo comune, sia per il progresso della codificazione della Germania del Nord, di adottare puramente e semplicemente delle leggi ch'essi non hanno contribuito a fare, e ciò sotto pena di non profittare affatto delle riforme realizzate e di rinunziare ai vantaggi offerti dall'unità legislativa della patria comune.

Dopo questo discorso la seduta plenaria fu chiusa ed ebbero incominciamento i lavori delle Commissioni. La sera ha avuto luogo un banchetto. I giorni seguenti i membri del Congresso dovevano riunirsi nelle Commissioni e tenere un'altra seduta plenaria, poi assistere ad un ballo dato in loro onore, come pure ad una passeggiata sul Neckar con illuminazione generale del castello.

Un particolare è stato specialmente notato: i membri del Congresso hanno deciso a voti unanimi, e fra l'ilarità generale, che l'abito nero non sarebbe di rigore.

Si calcola a 700 il numero dei giureconsulti venuti al Congresso da tutte le parti della Germania. Fra le celebrità si citano i signori Waechter di Lipsia, Gneist di Berlino, Thering di Vienna, Schwartze di Dresda, Goldschmid e Wangerow di Heidelberga.

— Un corrispondente dalla Germania dà i seguenti ragguagli circa la forza armata della Confederazione del Nord:

Sul piede di pace l'esercito della Confederazione del Nord si compone di 118 reggimenti di fanteria, 18 battaglioni di cacciatori, 76 reggimenti di cavalleria, 13 reggimenti d'artiglieria di campagna con 624 cannoni, 9 reggimenti di artiglieria d'assedio, 13 battaglioni del genio (zappatori), 13 squadroni del treno; in tutto 12,924 ufficiali, 34,923 sott'ufficiali, 255,453 soldati e 73,310 cavalli. Bisogna aggiungere 1479 ufficiali e 3567 sott'ufficiali fuori di rango, come pure 3380 cavalli. Cifra totale: 308,296 uomini, 75,690 cavalli.

Una particolarità notevole è questa: che quest'anno ancora, come l'anno scorso, i nobili sono in immensa maggioranza nel corpo degli ufficiali dell'esercito prussiano. Su 208 generali, non ve ne sono che nove non nobili, di cui sette sono nell'artiglieria e nel genio, i due corpi meno ben visti dagli ufficiali. Su 51 colonnelli di cavalleria ve ne sono due che escono dalle classi borghesi, e ancora questi due colonnelli non comandano reggimento. Nella cavalleria della guardia non si trovano borghesi che fra i secondi luogotenenti; nei gradi superiori non se ne incontra nessuno.

Aggiungo che lo stato maggiore dell'esercito della Confederazione del Nord si compone in questo momento di 171 ufficiali. Il generale Moltke è il capo dello stato maggiore; egli ha sotto i suoi ordini immediati un generale maggiore, 17 colonnelli, 9 luogotenenti colonnelli, 47 maggiori, 44 capitani e 4 luogotenenti. Aggiungete 48 ufficiali aggiunti e forniti dai diversi corpi e avrete la composizione completa dello stato maggiore del Nord.

Se nell'armata di terra i nobili sono in enorme maggioranza, essi trovansi in infima minoranza nella marina. Su 31 ufficiali della flotta non ve ne sono che sei nobili.

— Scrivono da Hong-Kong, 8 luglio, al *Journal Officiel* di Parigi che una nuova crociera intrapresa contro i pirati indigeni dalla cannoniera inglese *Bouncer*, sostenuta da due grosse scialuppe a vapore della marina cinese, ebbe ottimo successo. Nei paraggi dell'isola Haiman e dell'arcipelago Fei-tze-Lung, nel golfo di Tonchino, poterono sorprendere, combattere e catturare circa trenta grandi giunche appartenenti ad una formidabile società di pirati; parecchie erano armate con otto o dieci pezzi di grosso calibro, le altre servivano per trasportare e vendere le merci rubate. Furono tutte bruciate, rimasero uccisi circa 400 pirati e 40 fatti prigionieri. Questo fatto riuscì utilissimo a rendere sicuri quei mari. Le scialuppe cinesi sono comandate da ufficiali europei od americani. È la prima volta che esse prestano efficace concorso ai legni nostri, e si spera che tale concorso continui, poichè le prime vittime dei pirati sono i bastimenti mercantili e pescatori cinesi.

Elezioni politiche.

Collegio di Corteolona. — Votazione di ballottaggio. — Eletto l'avv. Billia.

DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo*).

Al Senato francese la discussione del progetto di senatusconsulto prosegue senza incidenti di gran rilievo. Vari emendamenti furono respinti. Gli articoli 1-6 sono stati approvati.

Dispacci da Costantinopoli annunziano che Talaat pascià segretario del Governo egiziano si è imbarcato sul yacth a vapore *Fayoum* per tornare ad Alessandria e portarvi la risposta del granvisir alla lettera del vicerè. La *Patrie* viene assicurata che questa lettera è conciliantissima.

Si ha da Carlsruhe che le elezioni badesi sono terminate e che il partito prussiano ne è uscito in grande maggioranza.

Il re Leopoldo del Belgio si è recato il giorno 2 corrente da Interlaken a Berna onde farvi visita al signor Welti presidente della Confederazione svizzera. S. M. è tornata lo stesso giorno ad Interlaken.

Fra alcuni giorni verrà sciolto il campo militare belga di Beverloo. I giornali di Brusselle pubblicano una quantità di particolari sulla grande rivista di truppe che avrà luogo in quella capitale il 27 di questo mese e che sarà fatta dal re. Vi prenderanno parte circa 30,000 uomini.

Con regia ordinanza le sedute della Camera ellenica vennero sospese fino al 26 corrente.

Dalla relazione mensile del ministro delle finanze degli Stati Uniti apparisce che il debito pubblico della grande Confederazione americana somma in questo momento a 2 miliardi 626,500,000 dollari.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6.

Il *Public* dice che l'Imperatore si sentì ieri alquanto affaticato in seguito alla veglia di venerdì sera. Sua Maestà non ha oggi presieduto il Consiglio dei ministri. La stanchezza continuava ancora questa mattina sotto l'influenza del cattivo tempo. Però questa sosta non ritarderà sensibilmente il progresso della convalescenza.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 settembre 1869, ore 1 pom.

Cielo nuvoloso nel nord della Penisola. Venti di nord-ovest e sud-est. Barometro stazionario nel settentrione, e salito di 1 a 4 mm. nel centro e nel mezzodì. È segnalata una burrasca nella Manica.

Domani depressione atmosferica, e cielo coperto nel nord e nel centro d'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 settembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761 0	mm 760 0	mm 760,0
Termometro centigrado	20 5	27,0	19,5
Umidità relativa	80 0	50,0	60,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima .... + 27,5
Temperatura minima.......... + 17,0

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *La Matrina a 19 anni* — *Noemi.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 6 *settembre* 1869)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 .... god. 1 luglio 1869		»	»	55 75	55 65	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 ...... » 1 aprile 1869		»	»	»	»	»	»	36
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		81 90	»	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	84 »	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) ... »	500	»	»	650	640 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	440
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	208
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	170
Dette .... »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali ... » 1 luglio 1869	500	»	»	304 »	303	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette ...... » 1 aprile 1869	500	»	»	172	170	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. ...... »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 ... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. ..... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »		»	»	»	»	»	»	56 50
3 0/0 idem .... »		»	»	»	»	»	»	36 30
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	83 »
Nuovo impr. della città di Firenze in cartal apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 ...	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra ... a vista			
dto.	30			Trieste.......	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 »	25 90
Roma	30			Vienna.......	30			Parigi ... a vista		104 1/4	104 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli......	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte ...	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam ...	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 70	20 69
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 80 - 75 - 70 f. c.

Il vice sindaco: N. Nubbs-Vais.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 23.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 7 al 12 del mese di giugno 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)	
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone			
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria . . . L.	20 50	18 »	»	»	9 75	8 75	»	»	»	»	37 50	28 »	27 50	25 »	»	»
Asti	22 55	19 95	»	»	9 95	9 10	13 »	13 »	9 30	9 30	29 95	29 95	»	»	»	»
Casale	20 75	20 »	»	»	10 »	9 25	15 »	15 »	10 »	10 »	35 »	30 25	»	»	»	»
Tortona	22 14	19 29	»	»	9 64	8 57	16 43	16 43	»	»	33 60	27 20	»	»	»	»
Ancona	17 55	17 »	18 »	17 55	8 »	7 80	»	»	9 60	9 20	36 27	35 80	33 93	33 »	17 16	17 »
Jesi																
Aquila	19 89	18 87	»	»	8 80	8 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	20 70	19 60	23 75	22 75	9 30	6 75	13 45	13 45	10 10	10 10	50 »	45 »	45 »	40 »	25 75	23 75
Anghiari	20 50	17 02	»	»	7 79	7 17	18 45	18 45	6 15	6 15	41 »	40 »	»	»	»	»
Ascoli	18 »	16 43	»	»	8 86	8 14	»	»	6 57	6 43	45 »	38 50	»	»	»	»
Avellino	18 21	17 21	19 44	18 24	8 60	7 84	10 71	9 24	10 32	8 41	47 50	45 10	»	»	9 94	8 46
Belluno	20 40	19 60	»	»	11 22	10 70	12 76	12 30	17 75	17 25	34 »	32 »	»	»	10 42	10 »
Feltre	18 25	18 25	»	»	9 84	9 82	11 66	11 66	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 28	12 28
Benevento																
Bergamo	19 53	16 64	»	»	9 37	8 90	12 50	10 30	8 50	7 50	28 90	23 50	24 »	20 »	12 50	11 »
Treviglio	18 60	17 50	»	»	8 »	7 »	»	»	8 70	7 50	24 »	21 50	17 40	14 »	8 20	7 »
Bologna	18 46	17 82	18 46	17 82	8 91	8 27	»	»	11 »	11 »	23 92	19 82	23 46	18 86	»	»
Imola	19 24	18 51	»	»	9 18	9 08	»	»	10 89	10 89	32 97	31 40	»	»	25 »	25 »
S. Gio. in Persiceto																
Brescia	20 »	14 33	»	»	9 50	7 50	12 33	12 33	9 »	8 »	35 »	29 »	24 »	20 »	12 »	10 »
Chiari	20 »	18 57	»	»	8 14	7 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	17 33	16 67	»	»	8 47	7 33	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»
Cagliari	»	»	13 96	13 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 »	4 50
Oristano	13 20	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Campobasso	18 74	17 21	19 12	16 07	8 80	8 42	»	»	4 46	4 46	60 »	60 »	»	»	4 46	4 46
Caserta	17 36	15 83	»	»	7 65	7 65	»	»	8 69	8 69	41 »	32 »	»	»	8 03	8 03
Catania																
Caltagirone	15 »	12 »	15 »	12 »	»	»	»	»	»	»	31 »	29 »	»	»	5 20	4 90
Chieti	16 85	16 09	19 41	17 10	10 22	9 33	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	8 16	7 91
Como																
Laveno	20 30	20 »	10 73	10 58	12 40	12 10	»	»	»	»	33 90	33 18	»	»	»	»
Lecco	21 03	19 15	»	»	10 50	8 20	11 80	10 20	9 50	8 20	30 »	26 70	»	»	12 10	10 60
Merate	20 40	19 70	19 70	19 »	9 40	8 70	12 20	11 50	10 10	9 40	31 50	30 10	»	»	»	»
Varese	21 90	19 85	»	»	10 60	8 90	13 »	10 95	9 10	8 45	34 20	28 »	24 60	22 57	15 50	15 »
Cosenza	16 25	14 68	»	»	8 58	8 58	12 24	12 24	6 73	6 73	»	»	»	»	»	»
Cremona	18 93	18 23	»	»	7 29	6 73	»	»	9 82	8 42	29 45	28 05	26 65	25 25	»	»
Crema	21 »	20 »	»	»	9 »	8 50	»	»	11 97	11 97	»	»	»	»	»	»
Cuneo	23 25	21 50	»	»	11 »	9 50	15 »	14 25	9 60	8 75	35 »	33 75	32 »	30 50	11 75	11 25
Alba	22 10	20 85	»	»	10 »	9 25	»	»	»	»	31 50	31 »	»	»	»	»
Fossano	23 20	21 25	»	»	9 55	8 90	14 45	13 80	9 70	9 35	33 45	32 20	»	»	»	»
Mondovì	21 95	21 08	»	»	9 »	8 80	14 80	14 70	9 80	9 70	28 25	28 25	»	»	»	»
Saluzzo	22 12	20 81	»	»	11 27	10 19	14 18	14 18	15 18	15 18	32 53	32 53	»	»	»	»
Savigliano	21 91	21 03	»	»	9 75	8 67	14 31	13 66	»	»	36 89	32 52	»	»	»	»
Ferrara	18 90	17 69	»	»	9 65	8 85	»	»	10 45	9 65	41 29	39 44	»	»	12 06	11 26
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	»	8 60
Firenze	25 31	21 55	23 91	21 89	8 89	7 66	»	»	11 88	10 25	»	»	46 26	35 65	27 19	25 82
Empoli	24 60	20 »	»	»	8 20	8 20	13 60	13 »	10 50	10 »	»	»	»	»	11 50	11 »
Forlì	19 39	17 31	22 16	20 77	7 61	7 27	»	»	12 12	11 43	43 74	43 74	»	»	14 20	12 81
Cesena	18 45	18 09	»	»	7 59	7 59	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Morciano di Romagna	17 50	16 50	»	»	8 25	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	18 50	25 50	19 »	12 »	9 60	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	16 »	9 50
Alassio	17 50	16 »	19 »	17 50	12 »	11 50	»	»	»	»	36 50	30 50	34 »	28 »	»	»
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »	»	»	23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»
Savona	24 50	19 »	25 »	19 75	10 »	9 50	»	»	»	»	34 50	33 50	27 »	26 »	»	»
Lecce	16 87	15 30	18 74	17 80	9 30	9 30	»	»	6 84	6 84	42 50	42 50	»	»	8 42	7 65
Livorno	24 »	17 38	25 83	17 33	8 75	8 40	11 90	11 20	15 75	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »	9 80	9 10
Portoferraio	24 40	20 40	25 30	23 30	12 50	11 »	»	»	»	»	31 »	29 »	25 »	24 »	»	»
Lucca	22 30	18 54	»	»	8 75	8 07	»	»	10 26	10 26	35 »	31 »	»	»	»	»
Macerata	16 25	15 25	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	19 21	18 50	21 34	21 34	9 26	8 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova	10 23	16 38	»	»	10 11	7 70	13 49	12 52	9 63	8 61	33 14	31 40	»	»	11 56	9 63
Gonzaga	19 »	17 »	»	»	8 50	8 »	»	»	11 »	10 »	38 »	34 »	»	»	»	»
Ostiglia	19 »	17 »	»	»	9 50	8 75	»	»	10 »	8 »	35 »	34 50	»	»	»	»
Massa	25 20	25 20	»	»	10 40	10 40	13 11	13 11	12 80	12 80	»	»	»	»	13 »	13 »
Fivizzano																
Messina	17 46	16 24	20 57	19 64	12 09	10 62	»	»	10 36	9 88	41 42	39 28	»	»	9 88	9 63
Milano	20 52	19 60	»	»	8 50	7 80	13 60	13 30	9 50	9 »	30 05	27 32	»	»	11 »	10 »
Gallarate	»	»	20 53	19 65	10 61	9 72	11 63	10 95	10 27	9 85	29 38	27 39	»	»	»	»
Lodi	21 01	18 30	»	»	8 80	7 45	12 20	10 75	8 12	6 87	27 89	23 73	23 73	20 34	»	»
Melegnano																
Saronno	17 09	16 75	17 78	17 43	8 20	7 52	10 94	40 60	9 57	8 89	27 33	25 90	23 93	22 87	»	»
Modena	20 55	17 78	20 55	18 97	10 03	9 48	»	»	12 24	11 85	34 12	33 20	33 20	32 23	14 22	13 43
Carpi	16 32	16 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mirandola	19 04	17 06	»	»	9 30	8 65	»	»	»	»	38 »	35 50	»	»	»	»
Pavullo	20 80	20 20	»	»	11 20	11 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»
Napoli	22 95	19 89	25 24	20 65	10 71	10 71	»	»	9 18	9 18	37 25	32 51	»	»	12 24	12 24
Castellammare	26 50	24 »	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »
Novara	19 25	19 25	»	»	10 »	8 70	13 80	11 85	»	»	30 05	23 70	»	»	»	»
Arona	20 50	19 50	»	»	10 50	10 »	13 75	13 »	»	»	28 75	27 50	»	»	»	»
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vercelli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Padova	17 25	16 10	»	»	10 06	9 06	9 20	9 20	8 91	8 34	42 27	38 81	36 23	31 05	11 50	11 50
Camposampiero	16 85	15 85	»	»	9 50	8 50	11 »	10 »	10 80	9 80	33 50	31 50	»	»	11 »	10 »
Cittadella	14 65	13 79	»	»	9 50	9 03	»	»	9 89	9 »	32 »	29 50	»	»	»	»
Conselve																
Este	19 90	16 38	»	»	8 93	7 45	»	»	7 45	7 30	34 »	33 50	»	»	»	»
Monselice	18 80	17 30	»	»	9 30	8 80	11 60	11 »	9 10	9 »	»	»	»	»	11 »	10 50
Montagnana	15 85	15 12	»	»	8 05	7 48	»	»	8 »	8 »	31 »	30 »	»	»	»	»
Piove	17 11	17 11	»	»	8 05	8 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palermo																
Corleone	17 82	18 34	18 66	17 28	»	»	»	»	12 48	11 18	26 44	24 58	26 44	24 58	12 84	11 72
Parma	21 50	18 25	»	»	9 »	7 50	»	»	12 40	12 40	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42
San Secondo	21 26	20 41	»	»	7 87	7 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia	20 54	18 83	»	»	9 93	7 53	11 98	10 27	8 53	6 70	27 39	20 54	»	»	»	»
Mortara	20 83	18 33	»	»	9 17	8 33	12 92	11 09	»	»	25 »	22 50	»	»	»	»
Vigevano	19 59	18 75	»	»	8 34	7 50	13 34	12 50	10 42	10 42	23 34	21 67	»	»	»	»
Voghera	22 16	19 65	»	»	8 65	7 95	»	»	9 48	8 90	28 73	27 08	»	»	»	»
Perugia	18 85	18 85	20 04	20 04	8 49	8 49	»	»	9 76	9 76	44 20	44 20	»	»	13 66	13 66
Foligno	18 72	17 50	21 73	19 30	7 96	7 48	»	»	10 86	10 86	41 05	41 05	»	»	9 65	9 65
Rieti	17 45	17 08	»	»	8 02	7 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spoleto	20 62	18 75	»	»	8 12	7 50	»	»	11 »	10 »	43 50	43 50	»	»	»	»
Terni	20 »	18 75	»	»	8 50	7 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 76	42 96	»	»
Pesaro	17 61	17 61	»	»	7 06	7 06	»	»	»	»	»	»	43 37	43 37	»	»
Pergola	18 52	17 81	»	»	7 83	7 83	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	9 97	9 26
Piacenza	21 80	21 55	»	»	8 80	8 60	17 23	16 65	9 76	9 48	36 12	33 18	»	»	18 67	17 23
Caorso	22 40	20 40	»	»	8 62	8 28	»	»	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»
Pisa	23 60	23 30	23 20	22 90	9 20	8 90	»	»	12 10	12 »	39 35	39 35	37 20	37 20	»	»
Porto Maurizio	23 50	22 »	21 50	21 »	16 »	15 »	»	»	22 50	22 »	27 50	26 50	»	»	»	»
Potenza	14 41	13 66	12 90	12 90	6 74	6 74	»	»	6 70	6 70	»	»	»	»	7 58	7 58
Ravenna	18 28	17 10	18 90	16 04	7 60	6 86	10 28	9 52	10 42	9 38	12 75	12 03	26 85	25 91	10 30	8 50
Faenza	20 32	18 59	»	»	7 56	7 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	19 32	18 73	19 61	19 32	8 78	8 48	12 88	12 29	11 12	10 83	40 49	35 16	15 81	15 21	12 88	12 58
Reggio (Emilia)	19 50	19 »	21 »	20 60	9 »	8 80	»	»	11 80	11 20	36 60	36 »	35 50	35 »	12 »	11 »
Guastalla	18 15	18 15	17 70	17 70	8 29	8 29	»	»	13 23	13 23	35 78	35 78	33 16	33 16	»	»
Rovigo	18 81	18 25	16 32	15 90	9 13	8 57	»	»	7 52	7 27	31 40	31 40	»	»	»	»
Adria	19 »	18 »	»	»	9 »	8 »	6 75	6 »	»	»	33 »	31 »	»	»	»	»
Salerno	19 90	17 55	»	»	9 18	8 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sassari	»	»	16 66	13 88	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 77	6 66
Siena	19 17	16 41	23 45	23 05	8 02	7 85	16 35	16 17	10 15	9 57	47 15	37 »	»	»	11 10	11 02
Montepulciano																
Siracusa																
Noto	17 »	13 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »
Teramo	17 21	15 81	19 78	18 37	9 18	8 67	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»
Torino	21 10	18 70	»	»	11 60	10 »	13 60	12 50	10 25	8 60	31 50	23 50	»	»	15 20	11 20
Carmagnola	21 45	19 50	»	»	10 83	9 96	13 43	12 56	10 83	9 75	32 48	28 16	»	»	»	»
Chivasso	21 25	19 52	»	»	10 84	9 54	12 04	11 82	8 02	7 81	27 76	23 40	22 12	19 95	»	»
Ivrea	21 55	21 25	»	»	11 15	11 05	13 10	13 »	»	»	27 80	27 70	»	»	»	»
Pinerolo	21 96	20 »	»	»	11 73	9 79	15 22	13 92	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	21 85	21 »	21 25	20 90	12 75	12 50	14 50	14 »	10 50	10 25	34 »	31 »	»	»	12 80	12 60
Treviso	18 72	15 17	»	»	10 37	8 54	11 38	9 95	7 77	6 39	34 37	31 50	30 08	27 21	»	»
Conegliano	19 60	19 02	»	»	10 »	9 73	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	17 28	16 70	17 86	17 86	9 79	8 64	12 10	10 37	10 37	9 79	43 89	43 »	42 10	34 04	14 97	11 52
Montebelluna	17 27	16 70	»	»	10 36	9 21	16 14	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	»	»
Motta di Livenza	20 32	17 12	»	»	9 63	9 49	»	»	10 70	10 70	»	»	»	»	»	»
Oderzo	19 »	18 50	»	»	8 »	7 80	»	»	8 »	7 65	»	»	»	»	»	»
Vittorio	20 84	19 54	»	»	9 98	9 70	12 94	12 64	10 04	9 68	40 08	40 08	»	»	»	»
Udine	16 74	14 95	»	»	9 23	8 37	10 25	9 57	9 44	9 33	53 28	37 30	»	»	21 87	21 32
Cividale	»	»	17 69	15 98	8 32	8 21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	7 50	6 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	17 12	17 12	»	»	13 12	12 75	13 50	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	16 42	11 64	»	»	9 57	8 25	9 03	8 86	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Vito	»	»	»	»	7 64	7 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	20 »	17 50	20 50	19 50	10 »	9 »	13 »	12 50	8 75	8 50	49 »	40 »	»	»	11 50	11 »
Verona	18 74	16 04	»	»	10 68	8 19	»	»	»	»	37 24	34 16	»	»	»	»
Cologna																
Isola della Scala	16 87	15 07	»	»	9 21	8 79	»	»	»	»	30 14	27 63	»	»	»	»
Legnago																
S. Bonifacio	19 05	15 85	»	»	10 95	9 »	»	»	»	»	35 75	32 45	»	»	»	»
Soave	20 10	19 30	20 40	19 50	10 10	9 70	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»	»	»
Valeggio	16 44	16 44	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»
Villafranca	19 32	17 49	»	»	9 41	9 07	»	»	9 16	9 16	35 19	30 02	»	»	»	»
Vicenza	18 02	15 25	»	»	10 16	8 68	12 93	12 93	10 63	10 63	38 82	38 82	»	»	13 86	13 86
Bassano																
Thiene	18 48	16 64	»	»	10 63	8 78	13 40	12 48	10 17	9 24	36 98	34 02	34 02	31 43	14 53	12 68
Lonigo	19 04	17 16	19 04	17 16	9 47	8 82	»	»	9 70	9 24	35 58	34 20	30 52	29 14	»	»
Schio	19 50	19 »	20 32	18 45	11 90	10 80	»	»	9 70	9 »	38 37	36 37	»	»	13 »	11 50

MERCATI	VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
			1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria . . . L.	34 »	20 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36	1 »	1 »	» 30	» 30	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	44 »	31 »	»	»	»	»	» 33	» 20	»	»	1 »	1 »	» 60	» 50	» 42	» 42	» 34	» 34
Casale	40 »	17 50	235 »	200 »	161 »	143 »	» 50	» 40	» 32	» 21	1 10	» 75	» 39	» 29	» 59	» 45	» 44	» 39
Tortona	»	»	»	»	»	»	» 22	» 20	»	»	» 68	» 65	»	»	» 45	» 45	» 42	» 42
Ancona	33 »	29 »	136 »	133 »	86 40	85 »	» 32	» 32	» 30	» 30	»	»	»	»	» 45	» 32	» 35	» 30
Jesi																		
Aquila	30 »	25 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 44	» 44	» 26	» 26
Arezzo	40 »	36 »	135 »	135 »	112 »	112 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	26 05	19 33	150 »	150 »	138 »	132 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	55 »	45 »	160 »	150 »	140 »	130 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 50	» 45	» 40	» 41	» 41	» 30	» 30
Avellino	29 23	19 48	111 69	111 69	»	»	» 22	» 21	» 23	» 22	» 40	» 38	» 22	» 21	» 32	» 27	» 22	» 22
Belluno	37 »	35 »	218 »	198 »	175 »	165 »	» 18	» 16	» 15	» 13	» 29	» 27	» 42	» 40	» 43	» 43	» 41	» 41
Feltre	39 41	37 15	228 01	228 01	168 90	168 90	» 27	» 27	» 23	» 23	» 53	» 53	» 58	» 58	» 48	» 46	» 46	» 46
Benevento																		
Bergamo	45 »	24 »	200 »	180 »	150 »	135 »	» 26	» 20	» 16	» 14	1 »	» 90	» 46	» 42	» 48	» 46	» 40	» 36
Treviglio	44 »	34 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 12	» 10	» 85	» 75	» 50	» 45	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	60 »	50 »	183 33	178 75	165 »	160 41	» 33	» 27	»	»	» 85	» 79	» 45	» 40	» 62	» 37	» 52	» 33
Imola	50 »	21 33	142 83	142 83	114 30	114 30	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 35	» 35
S. Gio. in Persiceto																		
Brescia	21 »	14 »	163 »	163 »	127 »	127 »	» 28	» 25	» 24	» 20	» 75	» 70	» 58	» 50	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 26	» 26
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»
Cagliari	40 »	30 »	140 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 30	» 25
Oristano	120 »	30 »	»	»	100 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35
Campobasso	40 »	20 »	110 »	110 »	90 »	90 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 29	» 29	» 24	» 24
Caserta	40 »	30 »	110 »	110 »	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 28	» 19	» 13	» 13
Catania																		
Caltagirone	36 »	30 »	92 »	90 »	88 »	86 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 32	» 32	» 24	» 24
Chieti	36 64	28 65	»	»	80 73	78 61	» 29	» 27	»	»	»	»	» 33	» 31	» 27	» 27	» 23	» 23
Como																		
Laveno	28 10	23 45	»	»	»	»	» 25	» 16	» 22	» 12	» 50	» 43	» 22	» 15	» 38	» 38	» 40	» 40
Lecco	56 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 32	» 30	» 30	» 28	» 75	» 64	» 50	» 45	» 40	» 40	»	»
Merate	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 80	» 55	» 45	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	»	»	105 »	105 »	»	»	» 20	» 20	» 15	» 15	» 70	» 70	» 25	» 25	» 35	» 30	» 23	» 18
Cremona	35 82	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 15	» 15
Crema	32 96	21 63	»	»	»	»	» 29	» 29	» 22	» 22	» 79	» 75	» 33	» 29	» 38	» 38	»	»
Cuneo	»	»	206 30	206 30	183 40	146 72	» 30	» 28	» 24	» 22	» 75	» 65	» 55	» 50	» 47	» 44	» 39	» 28
Alba	36 40	27 40	236 50	235 20	222 »	192 40	» 25	» 22	» 19	» 16	» 85	» 80	» 65	» 60	» 54	» 44	» 35	» 35
Fossano	40 »	27 »	»	»	»	»	» 24	» 20	» 17	» 13	» 52	» 47	» 60	» 48	» 46	» 43	» 37	» 27
Mondovì	40 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 40	» 40	» 45	» 45	» 35	» 35
Saluzzo	»	»	275 »	270 »	230 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 40	» 39	» 27
Savigliano	86 »	80 »	»	»	»	»	» 27	» 20	» 25	» 18	» 56	» 50	» 55	» 45	» 48	» 45	» 40	» 29
Ferrara	42 26	21 65	166 47	148 95	118 28	117 21	» 28	» 21	» 19	» 16	» 69	» 58	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 37	» 37	»	»
Firenze	67 78	23 91	150 89	140 42	132 94	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 25	» 80	» 44	» 35	» 53	» 47	» 41	» 38
Empoli	»	»	120 »	116 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	»	»
Forlì	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 42	» 42	» 36	» 36
Cesena	50 »	30 »	132 18	132 18	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 40	» 40	» 30	» 30
Morciano di Romagna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 25	» 25
Genova	38 »	26 »	200 »	170 »	165 »	145 »	» 45	» 40	»	»	1 40	1 20	» 60	» 40	» 48	» 40	» 36	» 32
Alassio	34 »	18 »	200 »	180 »	150 »	130 »	» 16	» 16	» 14	» 14	» 60	» 60	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Chiavari	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 17	» 17	» 15	» 15	1 14	1 07	» 74	» 70	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	38 »	26 »	232 »	220 »	208 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 62	» 60	» 36	» 32	» 44	» 42	» 40	» 38
Lecce	60 »	30 »	112 »	112 »	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 28	» 28
Livorno	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio	22 »	19 »	146 30	145 65	127 30	123 50	» 25	» 20	»	»	1 70	1 35	» 75	» 51	» 44	» 42	» 42	» 39
Lucca	85 »	35 »	145 »	133 »	120 »	120 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 95	» 80	» 45	» 35	» 36	» 36	» 32	» 32
Macerata	50 »	40 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	45 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 35
Mantova	43 89	32 92	178 52	166 66	119 06	107 14	» 46	» 44	» 31	» 29	» 64	» 58	» 32	» 26	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga	12 »	6 »	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 15	1 »	» 80	» 24	» 17	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	21 25	19 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 16	» 14	» 54	» 50	» 16	» 14	» 39	» 39	» 33	» 23
Massa	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																		
Messina	38 57	32 14	132 »	120 »	120 »	114 »	» 28	» 24	» 40	» 36	» 75	» 71	» 67	» 63	» 45	» 40	» 40	» 35
Milano	60 »	36 »	260 »	260 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 20	1 10	» 60	» 40	» 42	» 42	» 50	» 40
Gallarate	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 57	» 66	» 64	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano																		
Saronno	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 63	1 57	» 34	» 33	» 38	» 38	»	»
Modena	39 29	33 39	160 20	144 »	121 50	115 20	» 28	» 27	» 26	» 25	» 65	» 55	» 45	» 40	» 50	» 45	» 48	» 39
Carpi	24 39	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	16 »	14 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 62	» 42	»	»	» 54	» 47	» 45	» 41
Pavullo	30 »	28 »	212 »	207 »	205 »	200 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 55	» 53	» 28	» 25	» 37	» 36	» 35	» 33
Napoli	46 75	29 22	143 05	138 28	119 21	119 21	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 37	» 37	» 31	» 31
Castellammare	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 33	» 33
Arona	46 »	20 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 19	» 18	1 »	» 90	» 36	» 30	» 41	» 39	» 33	» 33
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Vercelli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Padova	39 28	28 06	»	»	»	»	» 31	» 31	» 30	» 30	» 74	» 59	» 49	» 46	» 51	» 50	» 41	» 41
Camposampiero	34 »	14 »	»	»	»	»	» 20	» 25	» 23	» 18	» 50	» 45	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 34	» 30	» 28	» 24	» 50	» 30	» 34	» 34	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve																		
Este	40 85	27 30	»	»	»	»	» 21	» 20	» 22	» 21	» 58	» 51	» 36	» 30	» 40	» 40	» 36	» 34
Monselice	37 »	15 »	170 »	170 »	150 »	150 »	» 22	» 18	» 16	» 15	» 56	» 40	» 30	» 28	» 46	» 44	» 38	» 37
Montagnana	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 50	» 40	» 24	» 24	» 42	» 42	» 33	» 33
Piove	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 29	» 33	» 33	» 48	» 40	» 35	» 35
Palermo																		
Corleone	30 84	26 52	76 72	74 18	67 45	65 32	»	»	»	»	1 »	1 »	» 74	» 74	» 34	» 24	» 28	» 22
Parma	35 40	11 66	229 90	208 20	170 70	164 »	» 20	» 17	» 14	» 12	1 08	1 08	» 39	» 39	» 34	» 34	» 22	» 22
San Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	» 30	» 24
Pavia	84 50	16 90	290 »	290 »	145 »	145 »	» 29	» 24	» 25	» 20	1 34	» 80	» 31	» 31	» 40	» 40	» 27	» 27
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	»	»
Vigevano	45 »	34 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 26	» 26	» 22	» 22	» 72	» 72	» 33	» 32	» 40	» 40	» 35	» 20
Voghera	42 »	24 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 22	» 18	1 20	1 10	» 40	» 30	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	25 69	25 69	105 30	105 30	»	»	» 20	» 20	»	»	» 80	» 80	1 20	1 20	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	29 22	29 22	100 29	100 29	99 42	99 42	» 24	» 24	»	»	1 17	1 17	» 44	» 44	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	45 »	40 »	120 »	120 »	112 »	112 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 82	» 62	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	37 »	32 »	»	»	99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 35	» 35
Terni	50 »	30 »	101 61	101 61	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 50	» 50	» 55	» 55	» 30	» 30
Pesaro	40 »	40 »	»	»	157 50	157 50	» 17	» 17	»	»	» 56	» 56	» 25	» 25	» 34	» 34	» 32	» 32
Pergola	40 »	34 56	165 »	150 »	135 »	120 »	» 15	» 15	» 15	» 15	» 60	» 40	» 20	» 20	» 41	» 39	» 40	» 31
Piacenza	50 »	20 »	239 20	230 »	202 40	184 »	» 34	» 30	» 28	» 26	» 80	» 76	» 48	» 44	» 40	» 40	» 28	» 28
Caorso	20 »	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 38	» 38	» 24	» 24
Pisa	»	»	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	30 »	28 »	180 »	180 »	177 »	175 »	» 17	» 17	» 16	» 16	1 20	1 15	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	20 »	15 »	95 »	95 »	90 »	90 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20
Ravenna	35 34	14 88	162 10	153 68	140 86	138 90	» 13	» 11	» 13	» 12	» 66	» 59	» 18	» 16	» 38	» 39	» 31	» 31
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 41	» 45	» 35
Lugo	21 20	14 13	»	»	»	»	» 26	» 24	» 23	» 22	» 69	» 66	» 28	» 25	» 39	» 39	» 31	» 31
Reggio (Emilia)	32 »	28 »	188 »	186 »	182 »	178 »	» 36	» 35	» 35	» 34	» 80	» 78	» 34	» 32	» 40	» 37	» 30	» 37
Guastalla	35 »	20 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 32	» 32	» 28	» 28	1 »	1 »	» 36	» 36	» 37	» 37	» 31	» 31
Rovigo	17 17	15 26	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 16	1 14	1 14	» 56	» 56	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	14 »	12 »	199 »	174 »	160 »	159 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 57	» 46	» 46
Salerno	»	»	126 70	126 70	112 95	112 95	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Sassari	44 »	30 »	133 33	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	43 80	23 50	135 60	124 »	129 75	105 »	» 18	» 15	»	»	» 70	» 75	» 42	» 39	» 40	» 36	» 28	» 26
Montepulciano																		
Siracusa																		
Noto	27 20	23 61	90 15	89 »	88 40	74 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo	45 90	41 40	123 85	123 85	106 20	106 20	» 29	» 29	» 27	» 27	» 80	» 80	» 60	» 60	» 30	» 30	» 23	» 23
Torino	54 »	30 »	235 »	205 »	185 »	165 »	» 45	» 35	» 25	» 30	1 30	1 20	» 60	» 50	» 42	» 35	» 36	» 32
Carmagnola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 40	» 40
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40	» 44	» 44	» 36	» 36
Ivrea	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 60	» 55	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	55 »	34 »	»	»	»	»	» 35	» 34	» 25	» 25	» 85	» 85	» 50	» 48	» 48	» 42	» 38	» 32
Treviso	62 25	16 93	151 05	151 05	»	»	» 22	» 22	» 23	» 23	» 56	» 56	» 26	» 25	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	27 »	14 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 35	» 33	» 27	» 25	» 45	» 35	» 32	» 32	» 42	» 42	» 39	» 34
Montebelluna	43 60	28 88	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	»	»	»	»
Motta di Livenza	37 80	25 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 48	»	»	» 44	» 44	» 35	» 35
Oderzo	30 50	29 15	»	»	»	»	» 20	» 20	» 18	» 18	» 36	» 35	» 11	» 10	» 53	» 48	» 43	» 38
Vittorio	37 31	23 31	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 27	» 27	» 48	» 48	»	»
Udine	33 77	27 11	201 26	150 94	142 56	134 17	» 32	» 31	» 21	» 21	» 57	» 52	» 42	» 42	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	48 »	39 »	»	»	»	»	» 50	» 50	»	»	» 32	» 32	»	»	» 32	» 32	» 20	» 20
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	» 54	» 44	» 50	» 39	» 62	» 52	»	»	» 55	» 50	» 45	» 40
San Daniele	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 66	» 36	»	»
S. Vito	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	24 »	20 »	165 »	160 »	113 »	109 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 40	» 32
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 93	» 63	» 34	» 31	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna																		
Isola della Scala	54 24	27 12	147 04	143 77	122 53	114 36	» 23	» 22	» 16	» 14	» 51	» 48	» 33	» 29	» 46	» 43	» 40	» 40
Legnago																		
S. Bonifacio	45 »	17 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 25	» 22	» 23	» 20	» 70	» 54	» 37	» 31	» 47	» 42	» 40	» 40
Soave	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 45	» 45	»	»
Valeggio	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	30 »	20 »	150 »	150 »	»	»	» 26	» 26	»	»	» 50	» 50	» 42	» 42	» 39	» 39	»	»
Vicenza	64 64	64 64	239 99	239 99	186 66	186 66	»	»	» 25	» 25	» 69	» 50	» 34	» 34	» 48	» 48	» 42	» 42
Bassano																		
Thiene	45 »	22 50	166 »	158 »	147 »	137 »	» 25	» 23	» 21	» 19	» 60	» 48	» 32	» 28	» 47	» 47	» 37	» 37
Lonigo	30 »	20 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 34	» 24	» 50	» 40	» 30	» 25	» 34	» 34	» 26	» 26
Schio	55 »	35 »	181 52	179 »	141 12	139 »	» 25	» 21	» 24	» 20	» 45	» 40	» 36	» 30	» 42	» 42	» 32	» 32

Firenze, 14 agosto 1869.

Pel Ministro: LUZZATTI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile del circondario della città d'Ivrea, sull'instanza delli Perucca Pietro Antonio, Vernetto-Rosina Giacomo Antonio, Giovanni Battista, Giuditta e Felicita fu Francesco, Domenico fu Giacomo Antonio e Maria Teresa Ozello coniugi, tutti domiciliati a Locana, circondario d'Ivrea, con sua sentenza delli 15 luglio corrente dichiarò l'assenza del Vernetto-Rosina Giovanni Antonio fu Giacomo Antonio dello stesso comune di Locana.

Ivrea, 30 luglio 1869.

2086 Realis Giuseppe, proc. capo.

Pretura di Modigliana.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che la signora Giovanna Mazzotti, vedova di Emilio Liverani, di questa città, nella sua qualità di madre e legittima amministratrice dei di lei figli minori Vincenzo e Fausto Liverani, nel giorno 9 corrente ha emessa dichiarazione in questa cancelleria di accettare per conto ed interesse delli prenominati suoi figli, col benefizio della legge e dell'inventario, la eredità del loro genitore fu Emilio Liverani, passato all'altra vita il 13 dicembre 1868.

Oggi, 15 luglio 1868.

2478 S. Bellini, canc.

Estratto di sentenza.

Parte deliberativa della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze li 30 luglio 1869, pubblicata nel dì 4 del successivo mese di agosto, registrata li 6 detto, reg. 29, f. 45, n. 4352, con L. 5 50, rilasciata in copia esecutiva alla parte attrice il 31 agosto prossimo passato, stata in separate copie affissa e depositata ai termini degli articoli 139 e 141 del vigente Codice di procedura civile.

Per questi motivi:

Udito, a termini dell'articolo 144 del Codice di procedura civile, il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni conformi;

Previa dichiarazione della contumacia dei convenuti sigg. Michele Diatto e cav Gian Giacomo Rossi, condanna i convenuti medesimi a pagare solidalmente all'attore signor conte Bellino Briganti-Bellini, quale presidente del Comitato di Direzione della Banca di Credito Italiano stabilita in questa città, la somma di lire tremila, valuta del suddetto pagherò 2 luglio 1868 con i relativi interessi alla ragione del 5 per cento in anno dal dì del protesto 12 aprile 1869 fino all'effettivo pagamento e colle spese dell'attuale giudizio che a favore della parte attrice liquida in lire dugentocinquanta. Dichiara la presente sentenza provvisoriamente eseguibile per quanto si riferisce al pagamento della sorte e dei frutti senza cauzione. Destina per la notificazione personale di questa sentenza ai convenuti contumaci l'usciere Pietro Pepi.

Lì 4 settembre 1869.

L'usciere

2462 Pietro Pepi.

Corte dei Conti del Regno d'Italia.

A richiesta del signor procuratore generale della Corte dei Conti, io Mori Eugenio, usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato nei modi e termini tracciati dall'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Fleischer Filippo, già ricevitore del circondario di Castellamare, ora di domicilio, residenza e dimora ignote, una decisione proferita nel 9 agosto 1869 dalla terza sezione della Corte dei Conti colla quale è stato condannato al pagamento della multa di lire cinquecento per renitenza alla presentazione del conto giudiziale per l'esercizio della sua amministrazione dell'anno 1863; ordinandosi pur anco che dall'agente del Tesoro di Napoli ed a spese di esso Fleischer sia compietato d'ufficio il conto dell'amministrazione suddetta.

Dall'Ufficio Uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Lì 4 settembre 1869.

2465 Eugenio Mori, usciere.

Corte dei Conti del Regno d'Italia.

A richiesta del signor procuratore generale della Corte dei Conti, io Mori Eugenio, usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato nei modi e termini stabiliti dall'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Meinardi Edoardo già esattore delle imposte dirette di Montiglio, ora di domicilio, residenza e dimora ignote, una decisione proferita dalla Corte dei Conti (sezione terza) nel giorno 27 luglio 1868, colla quale il Minardi è stato dichiarato debitore verso la cassa esattoriale della somma di lire ventisettemila trecento quarantotto e centesimi cinquantaquattro e condannato al corrispondente pagamento unitamente agli interessi legali dal 26 settembre 1867 in poi ed alle spese del giudizio.

Dall'Ufficio Uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Lì 4 settembre 1869.

2463 Eugenio Mori, usciere.

Estratto.

Con ricorso del 30 agosto corrente il signor avv. Fabio Pescatori nella sua qualità di erede del fu signor dottore Francesco Pescatori di lui zio paterno, possidente domiciliato in Firenze ed elettivamente presso il di lui procuratore signor dottor Arcangiolo Parigi, ha fatto istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di questa stessa città per la nomina di un perito con missione al medesimo di stimare gli appresso beni che detto signor avv. Pescatori intende subastare a carico del sig. cav. ing. Orlando Orlandini, domiciliato in Firenze, come proprietario dei beni stessi, ed a carico ugualmente dei signori Emilio Natale ed Olinto Riccieri, benestanti domiciliati a San Cristofano a Strada, pretura di Greve, come attuali possessori di una piccola porzione dei detti beni, e ciò onde conseguire pagamento del di lui credito di lire italiane 2940, capitale dal prefato fu signor dottor Francesco Pescatori somministrato ad imprestito fruttifero al predetto signor ing Orlandini mediante pubblico istrumento del 12 giugno 1851, rogato Casanuova; più dei frutti alla ragione del 5 per cento sul capitale stesso, decorsi dal 1º dicembre 1867, dell'importare della tassa sulla ricchezza mobile imposta sopra i detti frutti, e delle spese a forma del precetto dei trenta giorni, trasmesso al ricordato debitore nel 23 giugno 1869, stato trascritto all'uffizio delle ipoteche di questa città nel 9 agosto detto, vol. 31, art. 118, ed alla intimazione fatta ai predetti terzi possessori nel 20 luglio successivo.

Beni da subastarsi:

Un podere con villa, casa colonica ed altri annessi in luogo denominato Palagione, popolo di Strada, comune di Greve, presso il Borgo di Strada, descritto il tutto al catasto della comune medesima nelle sezioni delle lettere A, B, H, gravato della rendita imponibile di lire 163 24, salvo, ecc.

Firenze, 3 settembre 1869.

2452 Dott. Arcangiolo Parigi.

Estratto.

Il signor Angiolo Seroni, possidente domiciliato in Firenze, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al regio decreto 18 agosto 1866 per la costruzione del mercato succursale presso la Porta San Frediano, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì 27 agosto 1869, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente a Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, gli appresso beni:

Una casa posta in Firenze in via dei Camaldoli al n. 60, composta di due stanze e una corte a terreno, di tre stanze al primo piano, e di una stanza al secondo piano, rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione D dalla particella 444, art. di stima 245, con rendita imponibile di toscane lire 58 77 pari a italiane lire 49 37, a cui confinano: 1. via di Camaldoli - 2 Luchi Pietro - 3. Gasparri Giuseppe e Leopoldo - 4. De Luchi Andrea, e 5. Billi Domenico, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta pel concordato prezzo di L 4200, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme al frutto al 5 per 100 all'anno dal dì 27 agosto 1869 al detto signor Angiolo Seroni, salva la prova della libertà degli immobili espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n 2359.

Lì 3 settembre 1869.

2454 Alessandro Morelli, notaro.

Avviso.

Giacomo Giannoni di Montieri, domiciliato in Siena, e per ragione di impiego dimorante a S Angelo in Colle, mandamento di Montalcino, deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione: che Giuseppe Razzi, colono mezzadro al di lui nuovo podere della Farma, situato in luogo detto Casa Conti, comunità di Roccastrada, il quale va ad esser licenziato dalla colonia del podere medesimo, non ha alcuna facoltà di comprare, e vendere bestiame per conto di esso Giannoni, e per la colonia e mezzeria del menzionato podere; che però detto Giacomo Giannoni diffida chiunque comprasse dal detto colono Giuseppe Razzi qualsivoglia capo di bestiame di qualsisia specie, ed al medesimo pagasse l'importare di bestie da lui acquistate anche anteriormente alla inserzione e pubblicazione del presente avviso, ovvero vendesse al ridetto colono Razzi qualsivoglia capo di bestiame; dichiarando che dal suddetto Giacomo Giannoni non sarà riconosciuta qualsivoglia compra, o vendita di bestiame si effettuasse dal ridetto Razzi, nè il pagamento di bestie vendute; il quale avvenisse nelle di lui mani, nè tampoco verrà da esso Giannoni pagato l'importare di bestiame che al detto colono Razzi fosse da chichessia venduto o consegnato

Siena, 28 agosto 1869.

2472 Giacomo Giannoni.

Corte dei Conti del Regno d'Italia.

A richiesta del signor procuratore generale della Corte dei Conti, io Mori Eugenio, usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato nei modi e termini stabiliti dall'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Felitti Vincenzo, ex-contabile dell'ufficio postale di Vietri di Potenza, ora di domicilio, residenza e dimora ignote, una decisione resa dalla Corte dei Conti (sezione 3ª) nel giorno 12 luglio 1869, colla quale il Felitti è stato dichiarato debitore verso l'Amministrazione delle Poste della somma di lire duemila trecento novantadue e centesimi ottantacinque, e condannato nella somma stessa con gl'interessi legali dal 1º gennaio 1863 in avanti, oltre le spese del giudizio.

Dall'Ufficio Uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Lì 4 settembre 1869.

2464 Eugenio Mori, usciere

Avviso. 2469

Il sottoscritto inibisce a chiunque introdursi a cacciare in qualsivoglia modo, senza di lui consenso in iscritto, nei suoi beni posti a Compiobbi in comunità di Bagno a Ripoli, intendendo di valersi in proposito del disposto delle leggi sulla caccia contro i trasgressori.

Lì 4 settembre 1869.

Giuseppe Stocchi.

Revoca di procura.

Si avverte il pubblico per ogni conseguente effetto che il sottoscritto con rogito 10 luglio 1869 del notaio di Milano dott. Ercole Velini, registrato a Binasco il 20 detto, n 110, col pagamento di lire 3 30, ha revocato intieramente la procura 20 agosto 1841 a rog dott. Giuseppe Cassani da lui fatta nel fratello Innocenzo Rappallini.

2466 Saverio Rappallini.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che Pasquale Manzini, domiciliato a Signa ed elettivamente in Campi, presso Modesto Chiappi nella sua qualità di tutore dei minori Egidio e Fortunata del fu Vincenzo Dassetti, e della fu Assunta Manzini vedova Dassetti di Signa, con atto esarato in questa cancelleria nel dì 29 agosto 1869 dichiarò di accettare con benefizio d'inventario l'eredità pervenuta ai detti minori, *ministerio legis*, dai loro genitori morti in Signa, il primo nel 5 settembre 1867, e la seconda nel 21 agosto 1869.

Dalla cancelleria della Regia pretura di Campi Bisenzio.

Lì 2 settembre 1869.

Il cancelliere

2453 T Gaini.

Avviso.

Si rende noto per tutti gli effetti di ragione che il Regio pretore del terzo mandamento di Firenze, con decreto proferito nel 3 settembre decorso, sulle istanze dei nobili signori Alessandro Lamporecchi, possidente domiciliato in Firenze, e marchesa Isabella Lamporecchi negli Oldoini, possidente domiciliata alla Spezia, eredi con benefizio d'inventario del loro comune fratello fu avv. Giovanni Lamporecchi, ha concesso ai medesimi una proroga di mesi quattro decorrendi dal 6 settembre corrente ad avere compiuto l'inventario della detta eredità

Firenze, li 4 settembre 1869.

Dott. Tito Sbragia

2479 Dott. Carlo Caprile

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del dì 3 settembre corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Elia Bloch, negoziante di telerie in via dei Martelli, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice Domenico Cardone e nominando sindaci provvisori i signori Domenico Sabatini e Ferdinando Barducci; ha destinato la mattina del dì 16 settembre corrente, a ore 11, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Lì 4 settembre 1869.

2473 F. Nannei vice canc.

Avviso
per domanda di cambiamento di nome.

I coniugi Lorenzo Vigo Gravina e Maria Pennisi di Aci Reale han chiesto al Governo del Re il tramutamento del nome del loro figlio Leonardo in quello di Lorenzo, e con decreto ministeriale 20 luglio 1869 sono stati autorizzati alla esecuzione delle prescrizioni dello articolo 121 del R decreto 15 novembre 1865.

Se ne dà avviso, acciocchè chiunque avesse dritto ed interesse ad opporsi, il possa nei termini espressi in detto R. decreto 15 novembre 1865, articolo 122.

Maria Vigo Pennisi.

2467 Lorenzo Vigo Gravina.

Estratto di sentenza.
(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Milano, sulle istanze dei signori Lanfranchini Rosa, Paolo e Santina Clerici; Rosa Lazzaroni vedova Clerici, quale usufruttuaria e rapp. te del proprio figlio minore Luigi Clerici; Enrico, Elia, Giuditta e Lucia fratelli e sorelle Clerici; Giuseppe, Clara coll'assenso del proprio marito Isidoro Prosesil, e Nicome fratelli e sorella Besozzi; Maddalena Beltrami usufruttuaria ed in rappresentanza dei minori suoi figli Angelo, Elena ed Eugenia fratello e sorelle Gorla fu Luigi; Achille Giacomini, Alberto, Giuseppe e Teresa fratelli e sorella Gorla fu Noè, il primo anche quale procuratore dell'altra sorella Filomena, e di Filippo Grini, e l'ultima coll'assenso del proprio marito, tutti rappresentati dal signor avvocato Giovanni Sormani, e presso lo stesso elettivamente domiciliati in Milano, ha, secondo il voto della legge, fatto come col presente atto fa inserire per la seconda volta sul giornale degli annunzi giudiziarii *La Lombardia* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'estratto della sentenza resa dal R tribunale civile e correzionale di Milano alla data 7 giugno 1869 pubblicata il 21 detto, e registrata a Milano li 24 stesso mese sotto il n. 7446, lib. 85, colla tassa di L. 5 50, colla quale fu dichiarata l'assenza di Antonio Lanfranchini delli furono Pasquale e Maddalena Ponti, nato in Milano l'11 settembre 1801.

Milano, 3 settembre 1869.

L'usciere

2475 Barlassina Ercole.

Avviso per aumento del sesto.

Si rende noto che nel giorno due settembre mille ottocento sessantanove, in seguito ad incanto avvenuto in questo tribunale, sono stati deliberati gli appresso lotti:

1º Al signor Passilio Perdicary di Livorno:

Un vasto tenimento di terra con casa colonica detto Monteromboló posto in comunità di Campiglia Marittima, costituente il primo lotto, per italiane lire ventunmila sessanta (L. 21,060).

2º Al signor dott. Enrico Nicoletti di Lucca:

Un corpo di terra formato di porzione del tenimento detto Palazzaccio o Allumiere posto in comunità di Campiglia Marittima, costituente il secondo lotto, per italiane lire settemila dugento (L. 7,200).

3º Al signor cav. avvocato Giuseppe Servadio nella di lui qualità d'ispettore generale della Compagnia di Assicurazione di Venezia e Trieste:

Altra porzione del sunnominato tenimento di terra denominato Allumiere o Palazzaccio, costituente il terzo lotto, per italiane lire cinquemila cinquecento.

4º La rimanente porzione dello stesso tenimento dell'Allumiere o Palazzaccio, costituente il quarto lotto, per il prezzo di italiane lire settemila novecento cinquanta.

5º Un corpo di terra denominato Panconcello facente parte della tenuta di Casalvolpi, costituente il quinto lotto, per italiane lire dodicimila trecento.

7º Altro corpo di terra compreso nella stessa tenuta in comune di Piombino, formante il lotto settimo, per italiane lire cinquemila cinquecento.

Altro corpo di terra compreso nella stessa tenuta di Casalvolpi, comune di Piombino, formante l'ottavo lotto, per il prezzo di lire cinquemila cinquecento.

Altro tenimento di terra della medesima tenuta, costituente il nono lotto, per il prezzo di lire ottomila dugento

Altro più vasto corpo di terra facente parte della medesima tenuta con fabbricato ad uso di fattoria, per il prezzo di italiane lire diciottomila cento.

E un esteso corpo di terra denominato le Primicce, posto in comunità di Piombino, componente il quattordicesimo lotto, per il prezzo di lire diciottomila trecento.

Il tutto espropriato a danno del signor D. Giovan Battista Orzalesi di Piombino.

Si fa noto pure:

Che il termine per l'aumento del sesto, da farsi a forma di legge, scade a tutto il dì diciassette settembre corrente.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Volterra.

Lì 3 settembre 1869.

Il cancelliere

2468 A. Baciocchi.

Aggiunta di nome.

Luigi Giovanni Venuti di Genova, avendo fatte le pratiche prescritte per ottenere sul proprio atto battesimale la regolare aggiunta del nome di *Enrico*, in dipendenza ad autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia, rende pubblico l'oggetto di tale domanda perchè chiunque avesse interesse a presentare opposizione, possa far ciò nel termine stabilito dall'articolo 122 del R. decreto 15 novembre 1865.

Milano, 1º settembre 1869. 2476

Convitto Candellero.

Col 1º ottobre si apre il corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

STRADE FERRATE ROMANE

Ai termini della Deliberazione consiliare del 31 agosto p. p., il dì 30 del mese corrente, a ore 12 meridiane e giorni successivi occorrendo, sarà eseguita pubblicamente in una sala del palazzo della Direzione generale, posto sulla piazza vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, l'estrazione a sorte di

N° 50 Cartelle di azioni
» 51 Cartelle di obbligazioni serie A
» 19 » » B
» 183 » » C
» 261 » » D
» 340 » » D

della già Società delle *Strade Ferrate Livornesi*, il capitale delle quali sarà pagato ai possessori a incominciare dal dì 2 gennaio 1870.

Nel suddetto giorno, 30 corrente, sarà pure proceduto nello stesso palazzo di questa Direzione generale alla quinta annuale pubblica estrazione delle obbligazioni emesse dalla già Società della Strada Ferrata Centrale Toscana e dall'Amministrazione della linea Asciano-Grosseto, distinte colle serie A B C, e saranno estratte

N° 7 Obbligazioni di serie A
» 20 » » B
» 22 » » C

le quali, a cominciare per esse pure dal 2 gennaio 1870, verranno rimborsate con lire 700 ciascuna fra capitale e premio.

Firenze, 6 settembre 1869.

Il Direttore Generale

2484 G. DE MARTINO.

PRESTITO ALLA CITTÀ DI SAVIGLIANO

NOTA.

È aperto per pubblica sottoscrizione, a favore della città di Savigliano, un prestito di lire 70,000, rappresentato da n. 280 obbligazioni di lire 250 fruttanti l'annuo interesse di lire 14 caduna, pagabile a semestri maturati a decorrere dal 1° luglio ora scorso.

Tali obbligazioni sono emesse al prezzo di lire 236 caduna, pagabile in moneta legale, ed anche con cartelle del consolidato italiano al corso legale loro attribuito dalla Borsa di Torino nel giorno precedente il loro versamento, aumentato di lire 2 per caduna rendita di L. 5.

L'ammortizzamento di queste obbligazioni avrà luogo a mezzo di sorteggi semestrali avanti il Consiglio comunale, cominciando dal primo semestre 1873 e terminando al trenta giugno 1881.

Le sottoscrizioni si ricevono dal tesoriere civico nel dì lui ufficio nei giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 del prossimo settembre.

All'occasione di esse si dovranno versare lire venti, e dichiarare, sotto pena di decadenza della relativa facoltà, se vogliasi soddisfare in cartelle del consolidato l'importo delle obbligazioni sottoscritte.

Savigliano, li 18 agosto 1869.

2284 *Il Sindaco*: BERTINI MONTALDO.

Città d'Oristano (Sardegna)

Si fa noto che nel ginnasio di questa città sono vacanti i posti di professore della 1ª e della 3ª classe, per ciascuno dei quali è fissato lo stipendio di L. 1,120.

Chiunque vi aspiri, dovrà presentare a quest'ufficio municipale, non più tardi del 15 del prossimo settembre, apposita domanda, corredata del diploma d'autorizzazione a tale insegnamento, di un certificato di buona condotta di data non anteriore a sei mesi, d'un certificato dell'autorità scolastica che provi il buon servizio negli altri ginnasi o collegi, ove fosse stato, e di quegli altri titoli o documenti che facessero meglio conoscere la capacità e moralità del postulante.

Dal palazzo civico, addì 25 agosto 1869.

2407 *Il Sindaco*: ENNA FLORIS.

SOCIETÀ ANONIMA

PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

MUNICIPIO DI PIACENZA

PRESTITO DELLA CITTÀ DI PIACENZA 4 LUGLIO 1860

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto Prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi alla ottava estrazione a sorte d'una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 12. I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premii sono i seguenti:

48, 44, 36, 18, 2, 34, 20, 12, 47, 1, 3, 19, 24, 27, 11.

Piacenza, 1º settembre 1869.

Pel ff. di Sindaco

2459 L'Assessore G. PAVESI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Perugia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 23 settembre prossimo venturo, in una delle sale della sottoprefettura di Rieti, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. I depositi per concorrere all'asta dovranno farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

I medesimi potranno essere fatti anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, saranno pagate per tutti i lotti in esso compresi dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatarii, e staranno a carico dell'Amministrazione demaniale per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Rieti.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Giunte	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
18	1525	Rieti	Capitolo di Rieti	Podere con due case coloniche e dipendenze rurali con lago da pesca nei vocaboli Prati di Porto Castello ed altri, di qualità seminativo e rascolivo, distinto nella mappa Torretta coi numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 16, 77, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 90, 93, 94, 95, 98, 99, 100, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 121, mappa Foresta coi numeri 211, 211 1°, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 226, 997, 1017, 1053, 1055, 1055 A. dell'estimo lire 68,744 99.	215 05 90	1330	126098 05	12610	500	»

2427 Perugia, 25 agosto 1869. *Il Delegato demaniale*: GENTILI.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.